

sequestro del corpo, cioè della schiavitù o della prigione per debiti, che dà modo all' A. di raccogliere una serie di osservazioni particolari, che poi egli sintetizza in alcuni concetti d'ordine generale. Qua e là pertanto il volume, diviso in tre parti (la testimonianza dei testi evangelici, studio comparativo, conclusioni) muovendo dalla parabola Matth. XVIII 23/35 del servo senza pietà, ha occasione di toccare della προσκύνησις egiziana (p. 30), e sempre in Egitto dell'epiteto di κύριος (p. 31) del significato e del valore di δοῦλος (p. 38), e di ὑπερέτης (p. 58), come pure dell'amministrazione egiziana nell'età di Lagidi (p. 39) e del mercantilismo dei Tolomei (p. 40) come pure del carattere generale della loro umanità (p. 145); quindi tocca delle categorie sociali sull'Egitto Tolemaico (p. 111) del problema dell'esecuzione personale (p. 109), della prigione per debiti (p. 114) e della schiavitù in generale (p. 149), degli ἀγώγιμοι (p. 122), del contratto di lucro in rapporto con la παραγωγή, non solo in Egitto, ma anche a Dura Europa (p. 126); infine l' A. affronta il problema della recezione del diritto greco in Palestina, sull'esempio di quanto era avvenuto in Egitto.

Nel complesso un'opera di indagine coscienzosa e prudente (si osservano solo alcuni accenti greci fuori posto) non nuova per quanto riguarda l'Egitto, in parte nuova nel campo degli studi palestinesi.

A. C.

VITTORE COLORNI, *Legge ebraica e leggi locali* (= R. Univers. di Roma. Pubbl. Istit. Dir. Rom. XXIII), Milano, Giuffrè, 1945.

L' A. si occupa, come dice il sottotitolo di «ricerche dell'ambito d'applicazione del diritto ebraico in Italia dall'epoca Romana al secolo XIX» e quindi esula in gran parte dell'ambito dei nostri studi; tuttavia va qui segnalato soprattutto per le pagine che l' A. dedica nella prima parte (*Status civitatis*) alle condizioni degli Ebrei in Egitto (p. 14) dietro le tracce dello Schönbauer, del Momigliano, del Luzzatto e di altri; il problema dei *dediticii* ritorna un'altra volta sul tappeto con qualche utile osservazione; e riappare più avanti (pp. 116 sg.) la dove si tratta del diritto ebraico e del diritto dallo stato.

Certamente il confronto con età più recenti può giovare anche per la comprensione di norme di età più antica.

A. C.

*Coptic Texts in the University of Michigan collection*, ed. by W. H. WORRELL, Ann Arbor, 1942.

Ci giunge solo ora questo volume che in causa della guerra non ha passato prima l'Oceano; esso contiene l'edizione d'una collezione di papiri copti, come spiega nelle prime parti Elinor Mullett Husselmann, che cominciò ad accumularsi colà fin da quando nel 1920 il Grenfell e il Kelsey fecero il primo acquisto di papiri per l'Università del Michigan; altri si aggiunsero nel 1936, sicchè ora la collezione risulta di 750 pezzi in 460 numeri d'inventario. La provenienza è incerta: forse parte dall'Ar-

Aegyptus - 15